



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

*Caro Presidente Attoma,  
Amici del Comieco e voi tutti partecipanti al convegno di Napoli,*

mi spiace molto non poter essere presente alla vostra iniziativa, che fa il punto sulle enormi potenzialità nel riciclo di carta e cartone nel Mezzogiorno e allo stesso tempo valorizza il lavoro in corso sul “Piano per l’Italia del Sud”, importante progetto del Consorzio Comieco realizzato con il patrocinio del ministero dell’Ambiente.

Credo che proprio nel Sud si giochi una parte decisiva di una sfida alta e complessa del nostro sistema Paese: quella della trasformazione del nostro modello economico da lineare a circolare. L’azione dei Consorzi è da sempre propositivamente avviata in questa direzione: ne è di certo una bella dimostrazione il Piano per il Sud, che ha stanziato 7 milioni di euro per attrezzature e automezzi necessari alla raccolta differenziata, ottenendo positivi riscontri.

La geografia dell’Italia dei rifiuti, come sappiamo, ci presenta un Paese diviso: una parte di Regioni e comuni molto avanti e in linea con gli obiettivi comunitari di raccolta differenziata, un’altra in profondo e strutturale ritardo. Il frutto di decenni di mancate programmazioni sono centri urbani in perenne emergenza, invasi ciclicamente da cumuli di spazzatura, con condizioni difficili per l’ambiente e la salute pubblica, senza dimenticare i risvolti economici derivanti non solo da costi maggiori per i cittadini ma anche dalle infrazioni comunitarie che costringono il nostro Paese a pagare multe salate per le sue

inadeguatezze storiche. Ritengo però che una mera differenziazione tra Nord e Sud in questo caso sia semplicistica e insieme ingiusta: tutti i dati ci raccontano di esempi virtuosi anche nel Mezzogiorno, che certo vanno messi a sistema e non isolati. Per questo è tanto importante il confronto come quello che promuovete oggi. Nel riciclo c'è un messaggio culturale molto forte: un messaggio di legalità che si contrappone a quello di opacità rappresentato dalle discariche. Un messaggio per i cittadini e per i più giovani, perché compiano la scelta giusta nella quotidianità, quella più responsabile, la sola che può proiettarci in un futuro di crescita.

La svolta dell'economia circolare riguarderà tutta l'Europa e noi dobbiamo essere capofila di questa rivoluzione green: il pacchetto predisposto dalla Commissione Ue, su cui noi lavoreremo con un alto grado di ambizione, guarda già con decisione a un modello nuovo, a un futuro di riciclo e rigenerazione. Questo in Italia verrà concretizzato attraverso l'enorme lavoro che ci attende nel cogliere le opportunità che ci propone la Strategia Industria 4.0: penso alle fortissime agevolazioni sulle nuove tecnologie per il riciclo e il riuso, per l'ecodesign, per il risparmio energetico, per i sistemi di raccolta, separazione e smaltimento delle sostanze di scarto. E ancora, per impulso che daremo come ministero e sempre nell'ambito di Industria 4.0, all'innovazione anche nel campo della tutela ambientale valorizzando il lavoro di enti di ricerca, università, piccole e medie imprese.

C'è uno spazio grandissimo davanti a noi. Per coglierlo però c'è bisogno di un Paese che ragioni con la stessa visione, da Nord a Sud. Nel riciclo, come in altri settori ambientali strategici.

Il lavoro di Comieco ci dice che questo è un obiettivo possibile, oltre che necessario.

Buon lavoro,

**Gian Luca Galletti**  
**Ministro dell'Ambiente**